

## «INTERVENTO ECCESSIVO»

# Taglio drastico al vecchio platano

RIVALTA - Da troppo a troppo poco. L'enorme platano che da circa 80 anni fa bella mostra di sé in via Umberto I all'angolo con via della Vallà ha subito un drastico ridimensionamento. *«La chioma è tanto folta da aver raggiunto i 10 metri di circonferenza - spiegava circa un anno fa Vito Bolognesi, che dal 1972 convive con l'indisciplinato albero - Ormai mangio pane e foglie, e così i miei vicini, le cui finestre sono ancora più prossime delle mie al platano».*

Acconsentendo alle richieste sempre più pressanti, la proprietaria del gigante aveva promesso una riduzione della chioma, che è stata effettuata in questi giorni. Adesso però molti rivaltesi si chiedono se l'antica pianta non sia stata troppo "punita" per la sua esuberanza. *«Soltanto con l'avanzare della primavera potremo capire se da rami così grandi nasceranno nuovi germogli - spiega Vittorio Pigay, memoria storica del paese, che ricorda quando nella sua infanzia l'albero era ancora molto piccolo - Un taglio così drastico potrebbe aver lasciato la possibilità di germogliare solo dalle radici, una crescita del tutto inutile che oltretutto gli sottrarrebbe vigore».*

E sarebbe un vero peccato, perché se il platano non è l'albero più vecchio del paese ha però attraversato quasi un secolo di storia. *«Può*



*aver visto il re Vittorio Emanuele II in visita al castello degli Orsini - aveva ipotizzato Pigay lo scorso anno - E anche Amedeo di Savoia duca d'Aosta, molto amico del nostro Ferdinando Bocca».* Dalla prima squadra di calcio del 1934 alle bombe incendiarie del 1942, dai caduti della Resistenza al centro ricreativo assistenziale del 1963 fino ai nostri giorni, il platano è stato perciò un muto testimone della quotidianità rivaltense. *«Se continuerà a esserlo lo diremo solo fra qualche mese»*, conclude Pigay. **Gemma Bava**